

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2652 del 25/05/2022
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA TRAMITE TRE POZZI AD USO IRRIGUO PREVALENTE e IGIENICO e ASSIMILATI IN LOCALITA' S. LUCIA IN COMUNE DI FAENZA (RA). DITTA: Azienda Agricola CA' di PE' di Foschini S.S. - PRATICA: RA01A0337.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2807 del 25/05/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che con domanda PG/2008/0002774 del 04/01/2008, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, l'Azienda Agricola Ca' di Pe' di Foschini, c.f. 00861530392, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Faenza (RA), località Frazione S. Lucia Via Sbirra n.5, al solo uso irriguo, con scadenza al 31 dicembre 2007, assentita con det. 18160 in data 02/12/2005 (cod. pratica RA01A0337) come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante tre pozzi con profondità: due di m 85,00 e uno di m. 60,00;
- ubicazione del prelievo: Comune di Faenza (RA), località Frazione S. Lucia Via Sbirra n.5, su terreno di proprietà della azienda concessionaria, censiti, due al fg. n. 209, mapp. n. 317 (ex 5) e uno al fg. n. 209, mapp. n. 316 (ex 110); coordinate UTM *32: Pozzo 1 x= 1.730.683; y= 4.905225 - Pozzo 2 x= 1.730.637; y= 4.905.204 e Pozzo 3 x= 1.730.718; y= 4.905.231;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo a bocca tassata per irrigare ettari complessivi 12,5 a frutteto e ad uso igienico e assimilati;
- portata massima complessiva di esercizio pari a l/s 9,00, portata media pari a l/s 0,185 nei pozzi 1 e 3 e l/s 0,092 nel pozzo 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato dai tre pozzi pari a mc/annui 11.718;

PRESO INOLTRE ATTO CHE:

- con domanda PG/2008/0002774 del 04/01/2008, il legale rappresentante, Foschini Paolo (c.f. FSCPLA58E09D458M) ha richiesto di variare il volume complessivo, aumentandolo a mc/a 14.580 e di utilizzare i tre pozzi al solo scopo irriguo, in quanto l'allevamento è stato chiuso nel 2006 e non era più necessario l'uso igienico e assimilati;

- L'Azienda Agricola Ca' di Pe' di Foschini può approvvigionarsi di una quota d'acqua dal consorzio irriguo S. Lucia di cui è socio per irrigare terreni aziendali ricadenti nel fg. 173, per circa ettari 7 e gestisce, tra proprietà e affitto dai 40 ai 45 ettari di terreno agricolo;

- preleva acqua da un quarto pozzo posto in località Sant'Agostino Via S. Martino n. 41 censito al fg. 173, mapp. 37 per un quantitativo pari a 3.240 mc/a, concesso con la stessa determina n. 18160 del 02/12/2005 (cod. pratica RA01A1937);

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli artt. 27 e 31, r.r. 41/2001;

- che quanto richiesto con domanda PG/2008/0002774 del 04/01/2008 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 57 del 03/03/2021, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;
- che nelle vicinanze risultano disponibili fonti alternative non sufficienti a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione ha un parziale approvvigionamento di quote d'acqua tramite il Consorzio S. Lucia);

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di bacino del Fiume Po in data 15/02/2021 prot PG/2021/0023945;
- Provincia di Ravenna in data 31/03/2022 prot.PG/2022/0053643;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2022, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 13/05/2022 la somma pari a 113,30 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 27/01/2006, nella misura di 136,70 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica RA01A0337;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'Azienda Agricola Ca' di Pe' di Foschini, c.f. 00861530392, il rinnovo con variante d'uso e variante volumetrico annuo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. pratica RA01A0337, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante tre pozzi ubicati in Comune di Faenza (RA), località Frazione S. Lucia in Via Sbirra n. 5 su terreno di proprietà della concessionaria:

Pozzo 1 (RAA8300) censito al fg. 209, mapp. 317 coordinate UTM RER x: 730.691; y: 905.386, avente profondità di m 85,00 destinato ad uso irriguo; portata massima pari a l/s 3,00 portata media pari a l/s 0,185 e Volume pari a mc annui 5.832;

Pozzo 2 (RAA3045) censito al fg. 209, mapp. 317 coordinate UTM RER x: 730.736; y: 905.396, avente profondità di m 85,00 destinato ad uso irriguo; portata massima pari a l/s 3,00, portata media pari a l/s 0,092 e Volume pari a mc annui 2.916;

Pozzo 3 (RAA3044) censito al fg. 209, mapp. 316 coordinate UTM RER x: 731.023; y = 905.305, avente profondità di m 60,00 destinato ad uso irriguo; portata massima pari a l/s 3, portata media pari a l/s 0,185 e Volume pari a mc annui 5.832;

– volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14.580, per irrigare complessivi ettari 12,50 ;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2031;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della concessionaria in data 17/05/2022;
4. di quantificare l’importo del canone dovuto per l’anno 2022 in 61,63 euro;
5. di quantificare l’importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d’uso, risultando l’imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell’art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell’art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla Azienda Agricola Ca' di Pe' di Foschini S.S., c.f. e p.i. 00861530392 (cod. pratica RA01A0337).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 3 pozzi, **Pozzo 1** (RAA8300) e **Pozzo 2** (RAA3045) con profondità di m 85,00 dotati di parete filtrante alla profondità compresa tra m 72,00 e m 82,00 dal piano di campagna ed il **Pozzo 3** (RAA3044) con profondità di m. 60.00 dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 50,00 e 55,00 m dal piano di campagna, tutti con tubazione di rivestimento in ferro zincato, due con diametro interno di mm 160, e il terzo di mm 114 equipaggiati con elettropompa sommersa della potenza di kw 2.
2. Le opere di presa sono situate in località Frazione S. Lucia nel Comune di Faenza (RA), via Sbirra n. 5, su terreni di proprietà dell'azienda concessionaria, censiti al fg. 209, mappali 317 e 316, di coordinate UTM RER:

Pozzo 1 X = 730.691; Y = 905.386 nel mappale 317, profondo 85 m

Pozzo 2 X = 730.736; Y = 905.396 nel mappale 317, profondo 60 m

Pozzo 3 X = 731.023; Y = 905.305 nel mappale 316, profondo 85 m

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo per la coltivazione di specie arboree da frutto: ettari 8,50 a kiwi, ettari 2 a pesco e ettari 2 a vigneto, con sistema di irrigazione a goccia;

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito: dal pozzo 1 con portata massima di esercizio pari a l/s 3,00, portata media 0,154 e volume pari a mc annui 5.832; dal pozzo 2 con portata massima pari a l/s 3,00, portata media pari a l/s 0,092 e volume pari a mc annui 2.916; dal pozzo 3 con portata massima pari a l/s 3,00, portata media pari a l/s 0,185 e volume pari a mc annui 5.832, nel limite di volume complessivo dei tre pozzi pari a mc/annui 14.580;
3. Il prelievo di risorsa avviene durante il ciclo produttivo così distribuito: dal pozzo 1, complessivi mc/a 5832, derivabili per 6 ore al giorno da maggio ad agosto per 20 giorni e 6 ore al giorno a settembre per 10 giorni, dal pozzo 2, complessivi mc/a 2916, derivabili per 6 ore al giorno nei mesi di giugno e luglio per 20 giorni e 6 ore al giorno ad agosto per 5 giorni: dal pozzo 3, complessivi mc/a 5832, derivabili per 6 ore al giorno da maggio ad agosto per 20 giorni e 6 ore al giorno a settembre per 10 giorni: per 18 giorni ogni mese per circa 6 ore al giorno per le coltivazioni a kiwi e da giugno ad agosto per 15 giorni ogni mese per circa 6 ore per peschi e vigneti.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico “Conoide Lamone confinato superiore”, cod= 0532ER-DQ2-CC;

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2022 è pari a 61,63 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite

atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

4. Ai sensi della DGR 1792/2016 i canoni annui relativi alle concessioni di derivazione d'acqua pubblica destinata ad uso irriguo, di norma determinati sulla base della portata massima assentita nell'unità di tempo, in caso di opera di presa con installato idoneo dispositivo di misuratori dei volumi derivati, il canone sia determinato sulla base del volume d'acqua prelevato, fermo restando che il canone effettivamente corrisposto non potrà essere inferiore al canone minimo stabilito dalla normativa vigente per l'uso irriguo; la parte di canone anticipatamente corrisposta che risulterà eccedente, sarà imputata a compensazione, ai canoni dovuti negli anni successivi e potrà essere, eventualmente, restituita solo a seguito della cessazione della concessione.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2031.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo ai sensi di legge entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è

tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata su tutti tre i pozzi e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Vengono altresì richieste modalità di isolamento delle strutture dei pozzi con la costruzione di manufatti chiusi che isolino e contengano le strutture superficiali dei pozzi. Indicazioni e prescrizioni assunte dai pareri della Provincia di Ravenna e dell'autorità di bacino distrettuale del fiume Po, riportati all'art. 8.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La

sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. Il concessionario è tenuto a installare dispositivi sigillati per la misura delle portate e dei volumi emunti per avviare misure di monitoraggio della falda e di corretto sfruttamento della risorsa; inoltre si richiede di operare in funzione del maggior risparmio idrico. (Provincia di Ravenna (PG/2022/53643 del 31/03/2022);

2. Il concessionario è tenuto a installare adatti strumenti di misura delle portate prelevate (Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po PG/2022/0023945 del 15/02/2021);

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.